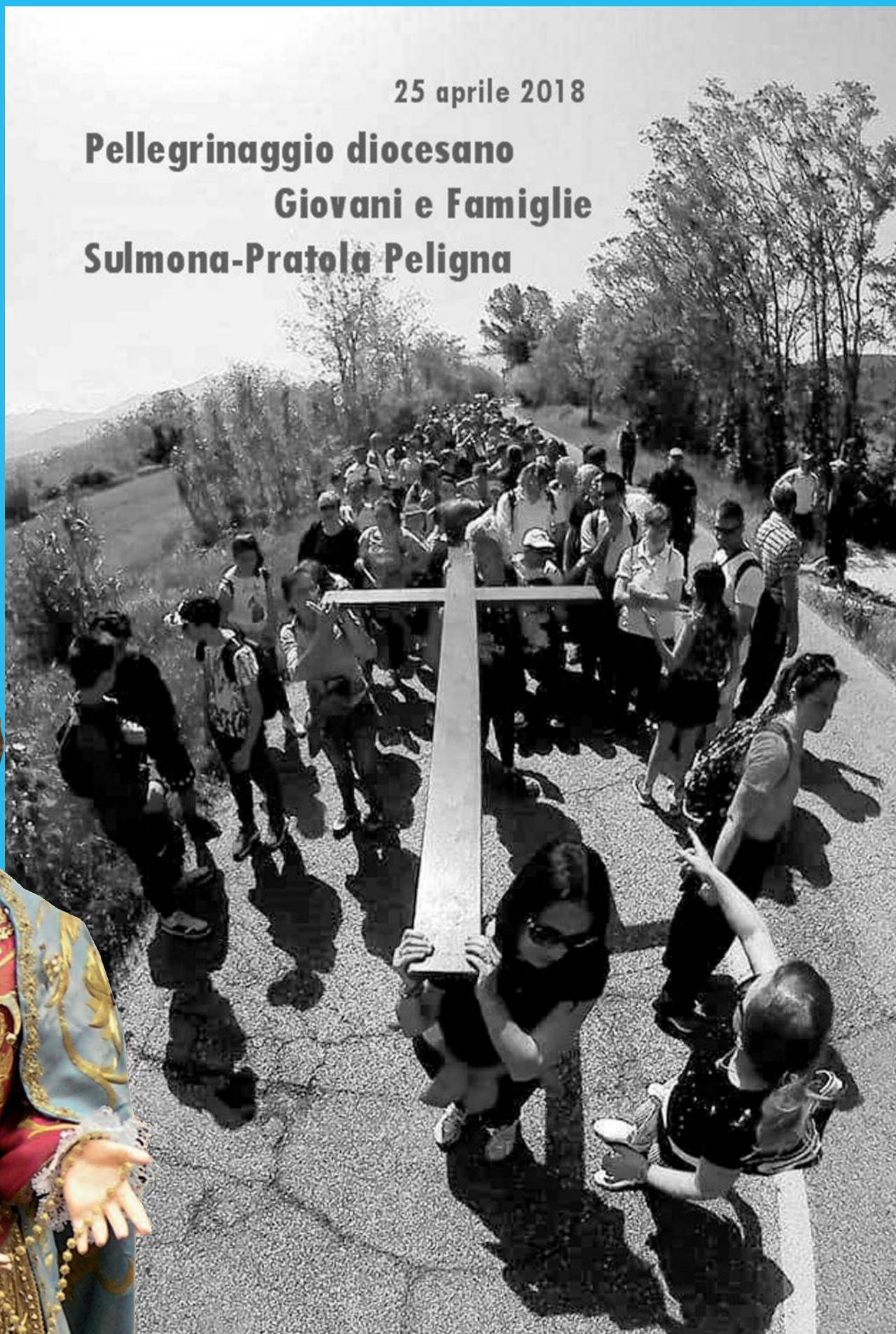
La MADONNA e Noi

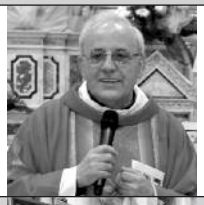
Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 45
MAGGIO 2018

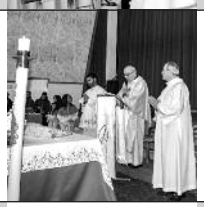
Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

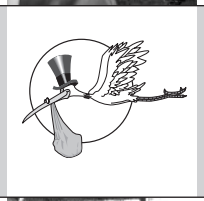


IN QUESTO NUMERO

3  **Lettera del Parroco**

5 **La parola del Papa**

7  **Vita della Comunità**

13  **Anagrafe Parrocchiale**

14 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Feriali: ore 8,00 e 19,00 nella cappella dei Padri

Festivi: ore 8,30 nella cappella dei Padri
ore 10,00 - 11,00 -19,00 nel Cine-Teatro D'Andrea

Prefestivi: ore 19,00 a San Pietro Celestino

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

MARIA, MADRE DI GESÙ E MADRE NOSTRA

Il Giornale della diocesi mi ha chiesto per il mese di maggio un articolo sulla Madonna. Ho scritto questi pensieri che condivido con voi, anche perché una parte riguarda proprio la Madonna della Libera.

BUONA FESTA A TUTTI!!!

Il mese di maggio risveglia in tutti noi credenti il pensiero della Madonna, alla quale Pratola Peligna è particolarmente legata. Invitato a scrivere qualche pensiero su di lei, vorrei donarvi delle semplici riflessioni che ci aiutino a crescere nella fede.

Maria è la Madre di Gesù.

Questa è la grandezza di quella giovane donna di Nazareth che, in un giorno come tanti, ha ricevuto la visita dell'angelo, visita che ha cambiato radicalmente la sua esistenza. *Rallegrati, piena di grazia… Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù* (Lc 1,31). Questo è l'annuncio che Dio le rivolge, questa è la sua chiamata, la sua vocazione. Non senza qualche perplessità, Maria accoglie l'invito: *Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola* (Lc 1,38).

"Diventare madre": credo che sia uno dei desideri più profondi di ogni donna. Ma per Maria si trattava di diventare "madre di Dio", una richiesta davvero inconcepibile. Eppure quella giovane ragazza ha saputo rispondere in pieno ad una chiamata così difficile e sublime.

Grazie, Vergine Maria, di aver accolto nel tuo grembo il Salvatore del mondo! Aiutaci ad accogliere nella nostra vita la chiamata che Gesù ha scelto per ciascuno di noi.

Maria è Madre di Gesù e Madre nostra.

Non posso pensare alla Madonna solo come Madre di Gesù. Lei è anche Madre nostra, madre di tutti i credenti. Ai piedi della croce Maria ha ricevuto questa maternità universale. *Figlio, ecco tua Madre... Madre, ecco tuo figlio* (Gv 19,26-27). Le parole di Gesù, così semplici e dirette, consegnano Maria alla Chiesa e la Chiesa a Maria.

Maria dunque diventa Madre della Chiesa e Madre nostra. Bello e consolante questo pensiero!

L'evangelista Giovanni conclude il racconto di Maria ai piedi della Croce con una frase che a me piace moltissimo: *E da quell'ora il discepolo la accolse con sé*. Dunque, se Giovanni ha accolto con sé Maria, significa che anch'io la devo accogliere nella mia vita. Questo è il nostro impegno e la nostra responsabilità.

Aiutaci, o Vergine santa, ad accoglierti nella nostra vita!

Accogliere Maria nella nostra vita.

Cosa significa "accogliere Maria"? Significa farla nostra, sentirla parte della nostra famiglia, condividere la sua vita e le sue virtù. Significa essere consapevoli che Lei è sempre vicina a noi ogni volta che

ne abbiamo bisogno. Le nostre necessità, i nostri problemi, le nostre difficoltà non sono sconosciute a Maria. Come ha accompagnato suo Figlio Gesù durante tutto il percorso della sua vita, dalla Grotta di Betlemme al Golgota e alla Risurrezione, così accompagna ognuno di noi durante tutto il divenire della nostra esistenza terrena.

Lei, donna del servizio, ci aiuta a servire gli altri.

Lei, donna dell'amore, ci invita ad amare i nostri fratelli.

Lei, donna dell'accoglienza, ama e accoglie tutti, anche i peccatori.

Maria, la Vergine Liberatrice.

Come parroco di Pratola Peligna, non posso dimenticare questo aspetto della figura di Maria tanto caro e amato dai pratolani e da tanta gente della Valle Peligna. La devozione alla Madonna della Libera (o Liberatrice) risale al 1.500, quando, secondo la tradizione, la Madonna ha salvato Pratola e tutta la Valle da una bruttissima pestilenza. Da quel momento, generazioni di pratolani hanno continuato ad invocare la Madonna della Libera. Un legame lungo i secoli, mai interrotto. La sua immagine è presente in tutte le case. E basta guardarla, questa immagine, per lasciarci invadere da sentimenti di pace e di serenità. Il suo volto caldo e materno, le mani giunte, il mantello sostenuto dagli angeli che scende e protegge i suoi figli, uomini e donne, tutti noi, la Chiesa di Gesù.

Oggi non ci sono più pestilenze nel nostro territorio. Ha ancora senso pregare la "Madonna della Libera"? Da che cosa ci deve liberare la Vergine Maria?

Io credo che, oggi come allora, sia importante rivolgerci alla Madonna Liberatrice. È Lei che può liberare il mondo da ogni male e da ogni peccato. È Lei che può sostenerci in questa vita, spesso appesantita da tristezze e da angosce.

Liberaci, o Maria, dai nostri egoismi e dalle nostre paure.

Liberaci dalle nostre presunzioni e dalle nostre divisioni.

Liberaci dalla nostra incredulità e dalle nostre false sicurezza.

Soccorri le nostre famiglie.

Rendici disponibili all'ascolto della Parola del tuo Figlio.

Dona pace e concordia al mondo intero.

O Maria, madre di grazia e di misericordia, esaudisci le nostre preghiere e fa' che, sul tuo esempio, progrediamo nell'impegno di vita cristiana per divenire più simili a Gesù ed ottenere la sua misericordia. Amen.

P. Renato Frappi

AVVISI

• CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Giovedì 24 maggio, ore 21, è convocato il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Sarà l'ultimo per questo anno pastorale.

• VIA LUCIS

Come ogni anno, il Mese di Maggio si concluderà con la Via Lucis, momento di preghiera e di ringraziamento al Signore per tutte le grazie ricevute in questo mese. Nella stessa occasione daremo il nostro saluto alla Madonna della Libera dopo le feste in suo onore.

• LA TENSOSTRUTTURA

È stata già allestita nel campetto dell'oratorio la tensostruttura che ospiterà tutte le celebrazioni importanti di questo mese di maggio. La domenica celebreremo sempre nella tensostruttura, mentre nei giorni feriali continueremo a celebrare nella cappella dei Padri (a meno di comunicazioni alternative).

PAPA FRANCESCO E LA MADONNA

La devozione mariana accompagna il pontificato di Francesco sin dal suo esordio. Ne ripercorriamo l'intensità e la profondità in dieci immagini.

Maria Immacolata. "Abbiamo bisogno delle tue mani immacolate, per accarezzare con tenerezza, per toccare la carne di Gesù nei fratelli poveri, malati, disprezzati, per rialzare chi è caduto e sostenere chi vacilla". È un passo della preghiera pronunciata un anno fa, **l'8 dicembre**, in piazza di Spagna. All'omaggio all'Immacolata, appuntamento molto sentito dai romani, il Papa ha aggiunto la sua cifra personale visitando anche la basilica di Santa Maria Maggiore e l'icona della Salus Populi Romani, che Francesco venera anche prima della partenza per ogni viaggio apostolico e, quando possibile, anche al suo rientro. È lì, davanti al quadro della Madonna attribuito dalla tradizione a San Luca, che il Papa ha sostato il 14 marzo del 2013, il giorno dopo la sua elezione al soglio di Pietro.

La Madonna di Lujan. È stata nonna Rosa – personaggio largamente presente negli aneddoti della sua vita personale che il Papa cita spesso come esempio ai fedeli – ad introdurre il piccolo Jorge Mario Bergoglio all'amore per la Madonna. Da sacerdote e da vescovo, Francesco ha sempre celebrato i riti legati alle feste mariane. Da cardinale e arcivescovo, Bergoglio ha presieduto ogni 8 maggio le celebrazioni di Nostra Signora di Lujan, la Madonna più amata in Argentina. Nel suo stemma vescovile, cardinalizio e papale, figura in basso a sinistra una stella, simbolo della madre di Cristo e della Chiesa.

La Madonna che scioglie i nodi. Anche se devotissimo alle icone sudamericane della Vergine, è ad Augusta, in Germania, che Bergoglio ha scoperto l'immagine che avrebbe caratterizzato il suo culto mariano: la Madonna che scioglie i nodi. Nel 1986 vede un quadro, ex voto per la ricomposizione di un matrimonio in crisi, con Maria che schiaccia la testa al serpente mentre con le mani scioglie i nodi – simboli di unione coniugale – sorretta da due angeli. Nasce così la decisione di introdurre questa immagine in Argentina: nel 1996 ne incorona una riproduzione nella chiesa di San José del Talar a Buenos Aires.

Nostra Signora di Aparecida. Nel luglio 2013, in occasione del suo primo viaggio internazionale, incontrando l'episcopato brasiliano, la storia di Aparecida diventa la chiave di lettura per la missione della Chiesa. Dai tre pescatori che trovano l'immagine dell'Immacolata Concezione, secondo il Papa, si può imparare che "le reti della Chiesa sono fragili, forse rammendate; la barca della Chiesa non ha la potenza dei grandi transatlantici che varcano gli oceani. E tuttavia Dio vuole manifestarsi proprio attraverso i nostri mezzi, mezzi poveri", come quelli della gente semplice.

La Madonna di Lourdes. Ai fedeli raccolti nei giardini vaticani per la recita del Rosario, a conclusione del mese di maggio, Papa Francesco ha suggerito un nuovo titolo con il quale rivolgersi alla Madonna. "Vergine della Prontezza", l'ha chiamata il 30 ottobre 2014, raccogliendosi in preghiera davanti all'edicola votiva che riproduce il luogo dell'apparizione della Vergine a Lourdes. Il riferimento è il mettersi in cammino "in fretta" di Maria per far visita alla cugina Elisabetta: "Non ha perso tempo, è andata subito a servire".

La Vergine del Rosario. In un tweet di qualche tempo fa, Francesco aveva confessato: "Il Rosario è la preghiera che accompagna sempre la mia vita; è anche la preghiera dei semplici e dei santi, è la preghiera del mio cuore". Per il Papa, il Rosario è anche "una sintesi della Divina misericordia", come ha spiegato al termine dell'anno giubilare. A tutte le persone che incontra, nelle udienze pubbliche e private, il Papa regala una corona del Rosario e alla preghiera

del Rosario Francesco invita spesso i giovani. Contenevano un Rosario anche le "misericordine" fatte distribuire in piazza San Pietro nel novembre 2013, per una medicina che fa bene al cuore.

La Madonna di Guadalupe. "Il mio desiderio più intimo è fermarmi davanti alla Madonna di Guadalupe". Francesco lo aveva confessato già sul volo di andata per l'Avana, in occasione del suo viaggio a Cuba e in Messico. Una volta entrato nel Santuario dedicato alla Vergine meticcia, il Papa ha sostato davanti alla sua immagine venti minuti in preghiera, da solo, prima della Messa.

La Madonna delle Lacrime. È il 5 maggio 2016, il giorno della Veglia per asciugare le lacrime, novità assoluta del calendario giubilare. Per l'occasione, a San Pietro, viene esposto il reliquiario della Madonna delle lacrime di Siracusa. Maria, assicura il Papa, "con il suo manto asciuga le nostre lacrime" e "ci accompagna nel cammino della speranza".

La Madonna di Fatima. Circa dieci minuti, in piedi, in silenzio davanti alla statua della "Signora". È una delle istantanee più commoventi del viaggio del Papa a Fatima, per proclamare santi i primi bambini non martiri della storia della Chiesa. La devozione per la Madonna di Fatima risale, del resto, all'inizio del ministero petrino di Francesco: al termine della Messa in occasione della Giornata mariana, il 13 ottobre 2013, il Papa ha affidato il suo pontificato alla Madonna di Fatima.

Madre della speranza. Se c'è un'immagine ricorrente nel pontificato di Francesco, e declinata con gli accenti della tenerezza, è quella di Maria "madre della speranza", come l'ha definita nell'udienza del 10 maggio scorso. Il suo è un "istinto di madre che semplicemente soffre, ogni volta che c'è un figlio che attraversa una passione". "Non siamo orfani: abbiamo una madre in cielo", che "ci insegna la virtù dell'attesa, anche quando tutto sembra privo di senso".

LA PASQUA SOLIDALE DELL'ARCICONFRATERNITA

Lo scorso 24 marzo, come ogni anno, alcuni membri dell'Arciconfraternita della Ss. Trinità hanno fatto visita alla Casa Famiglia per Minori "P. G. Minozzi" di Raiano per portare ai piccoli ospiti un piccolo dono.

Un uovo di Pasqua è stato il regalo che i Confratelli hanno portato ai piccoli ospitati nella struttura gestita dalla Coop. Soc. "Il Girasole". Una decina di uova per altrettanti bambini e bambine.

"Un momento molto particolare e intenso" – lo ha definito il Vice Priore Emiliano D'Amaro" – "che ci ha colpiti profondamente".

Dello stesso avviso il Priore Giustino Trubiano che ha aggiunto: "Toccare con mano la vita quotidiana di questi bambini ci ha fatto rendere conto di quanto noi siamo dei privilegiati in confronto a loro".

L'Arciconfraternita sarà sempre vicina a questi bimbi e ai volontari della Cooperativa che gestisce la struttura.

LA PASQUA

Abbiamo vissuto insieme una bellissima Pasqua.

Ancora una volta l'annuncio del Cristo Risorto è risuonato nei nostri cuori e nella nostra vita. I vari momenti scanditi dalla Liturgia ci hanno fatto rivivere i momenti più importanti e solenni della nostra fede.

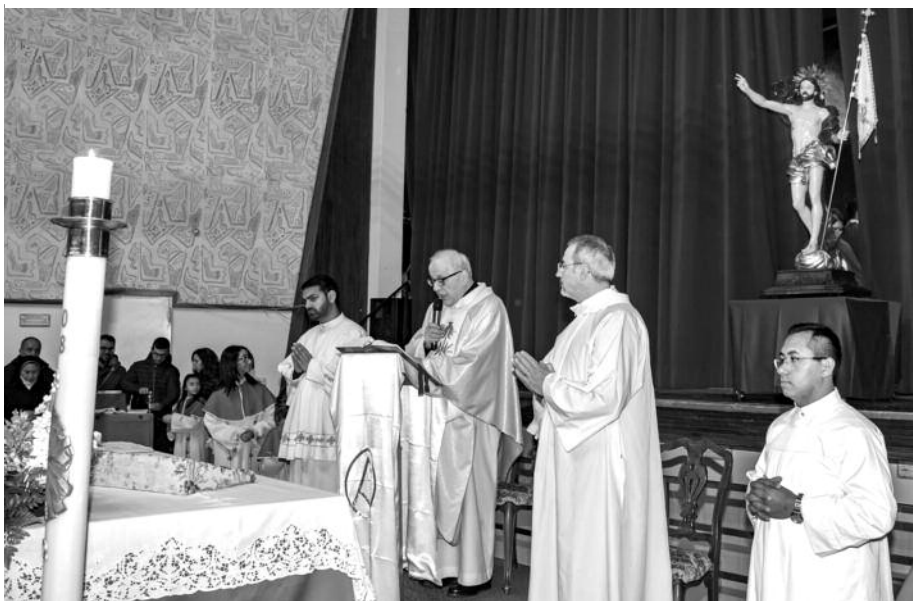
Il **Giovedì Santo** è stato importante per tutti, ma soprattutto per noi sacerdoti, perché durante la Messa nella Cena del Signore abbiamo rievocato l'istituzione del sacerdozio ministeriale e dell'Eucaristia. Una celebrazione di famiglia, con la lavanda dei piedi a suggellare il nostro desiderio di servizio al Vangelo e alla comunità cristiana.

Il **Venerdì Santo** ci ha visti raccolti attorno alla Croce di Cristo, segno di salvezza e di vittoria. La Passione e la Morte del Signore Gesù ha reso tristi i nostri cuori, ma ha acceso il nostro amore per lui. Il bacio della Croce ha confermato il nostro desiderio di essere vicini al Signore e la lunga Processione ha significato che vogliamo portare sempre più il Signore nelle nostre case e nelle nostre strade.

La **Notte di Pasqua**, con la solenne Veglia Pasquale, abbiamo rivissuto l'esaltante momento della Risurrezione, centro della nostra fede, fonte di ogni grazia, portatrice di salvezza. La statua del Cristo Risorto, apparsa dietro al sipario del teatro, sembrava quasi dire: "Sono qui, sono con voi, sono vivo e non vi lascerò più orfani!" I segni del fuoco, del cero pasquale, dell'acqua benedetta, del battesimo ci hanno parlato di vita, di amore, di condivisione… e noi ci siamo lasciati inebriare della gioia del Risorto.

Proprio una bella Pasqua, se l'abbiamo vissuta con sentimenti di veri credenti!

Messa di Pasqua a San Pietro Celestino



Veglia Pasquale

La comunità marista, compresi i giovani seminaristi Ben (Nuova Zelanda) e Leandro (Brasile), insieme al Vescovo Michele.

MANIFESTAZIONI RELIGIOSE PASQUALI: TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Sono queste le due parole che hanno fatto da padrone alle manifestazioni religiose della trascorsa Pasqua.

Tutto ha avuto inizio con la messa in Coena Domini o più comunemente nota come la Lavanda dei Piedi svoltasi la sera del Giovedì Santo. All'1.30 della notte tra il Giovedì e il Venerdì Santo 6 Confratelli hanno percorso, come di consuetudine, il percorso processionale suonando il tamburo a morte per annunciare la morte di Gesù. La prima novità ha caratterizzato proprio quest'ultimo punto: infatti, quest'anno, è stato dato un ordine di svolgimento e reso il tutto molto più solenne; i Confratelli hanno indossato il camice rosso cremisi, il tamburo è stato accompagnato dalle fiaccole e ad aprire il tutto c'era il Crocifisso coperto da un panno di velluto viola.

Al rientro di questo corteo è stato aperto il Santo Sepolcro allestito presso la Chiesa della Ss. Trinità.

Alle ore 20.30 del Venerdì Santo ha avuto inizio la Processione del Cristo Morto: molto partecipata e illuminata dalla luce delle fiaccole.

Durante la Veglia Pasquale del Sabato Santo si è svolta la Risuscita del Cristo: da dietro il sipario del teatro è apparso il Cristo Risorto circondato da una nube di fumo e due Consorelle e due Confratelli – altra novità – lo hanno avvicinato alla platea plaudente.

Domenica mattina è stata il clou delle manifestazioni pasquali con la Risuscita in piazza. Le due statue portate a spalla da 8 Confratelli al segnale del Priore hanno corso l'una verso l'altra incontrandosi al centro della piazza tra un volo di 12 colombe. I Confratelli che hanno corso per il Cristo sono stati: Tito Leone, Antonio Palombizio, Mario Puglielli e Domenico Cavallaro; per la Madonna: Emiliano D'Amaro, Mario Di Cesare, Gino Pasquarelli e Marco Geminiani. Un altro passo in avanti che ha caratterizzato questa manifestazione è stata la partecipazione di due quadriglie di donne che hanno portato la statua della Madonna lungo il percorso della piccola Processione svoltasi dopo la Risuscita. E' stata data questa possibilità a seguito di una richiesta pervenuta al nostro Sodalizio proprio dai membri di queste due quadriglie. Valutate le richieste corredate dalle motivazione e considerati tutti i fattori i Confratelli hanno deciso di concedere questa opportunità che ha il vero e proprio carattere di un precedente e che quindi verrà riproposta anche per gli anni avvenire.

Questa Pasqua ha dimostrato il carattere innovativo dell'Arciconfraternita e ha dato prova di come sia capace, ancora oggi dopo più di 400 anni di attività, di avvicinare e aggregare molte persone.

Concludiamo ringraziando tutti indistintamente per il supporto che ci avete dimostrato.

UNA GIORNATA A ROMA

Una Santa Messa partecipata con grande commozione e spiritualità e che rimarrà per sempre nei cuori dei fedeli, quella officiata dal nostro parroco Padre Renato, domenica 15 aprile!

L'eccezionalità della celebrazione è data dal fatto che la stessa si è tenuta a pochi metri dalle "Tombe dei Papi", nella "Cappella Lituania" presso i sotterranei della Basilica di San Pietro!

La giornata, organizzata dall'Arciconfraternita della SS. Trinità e dalla Confraternita di Sant'Antonio è poi proseguita con la visita della Basilica, che ogni volta lascia estasiati i visitatori per la sua maestosità architettonica e l'inestimabile valore artistico delle opere in essa contenute.

Una passeggiata per le vie del "centro" è stato l'epilogo spensierato della "giornata romana" del gruppo di fedeli partiti alle prime luci del mattino da Pratola.

Un sentito ringraziamento al nostro parroco e alle due confraternite per la perfetta organizzazione di una domenica che rimarrà nella memoria dei partecipanti.

Cesare Tarantello

Il gruppo nella Basilica di San Pietro subito dopo la celebrazione della Messa

La meritata sosta per il pranzo

Al termine della giornata ci si riposa sui gradini di Santa Maria del Popolo

A spasso in Piazza di Spagna

54 GIOVANI E RAGAZZI HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Domenica 22 aprile: il Teatro-Chiesa ha accolto i 54 ragazzi e giovani che, accompagnati dai padrini e madrine e dalle rispettive famiglie, hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione. Troppo piccolo il Teatro per accogliere tanta gente. Molti si sono dovuti accontentare di stare in piedi, altri addirittura non sono riusciti ad entrare.

A presiedere la Concelebrazione è stato il Vescovo Mons. Michele Fusco, accompagnato dai Padri Renato e Agostino. Padre Peter in un angolo ha confessato gli ultimi penitenti.

I ragazzi sono stati presentati al Vescovo e all'assemblea da una catechista, poi la Messa si è svolta nel modo consueto. La liturgia della Parola presentava Gesù Buon Pastore. Durante l'omelia, il Vescovo ha lasciato ai ragazzi il ricordo di tre parole: ascoltare – discernere – agire.

Durante il rito della Crismazione, i ragazzi si sono presentati uno ad uno davanti al Vescovo scandendo il proprio nome. E il Vescovo li ha unti con il sacro Crisma, invocando su di loro l'azione vivificante dello Spirito Santo.

Al termine della Celebrazione, a tutti i ragazzi è stato consegnato un piccolo dono del Vescovo e il ricordo di questa bella giornata di sole.

Ecco i nomi dei ragazzi che sono stati cresimati:

Aya Sofia, Carbone Antonio, Carducci Marco, Carinci Carlo, Chevalier Joseph, Ciarfella Camilla, Ciotti Nicole, Critelli Eleonora Anna, Critelli Nino Giuseppe, Critelli Stefano, D'Alessandro Raffaella, De Bernardinis Mattia, De Stephanis Alessia, Di Cesare Agnese, Di Cesare Franco, Di Cioccio Alessio, Di Cioccio Fernando, Di Loreto Federico, Di Loreto Vittoria, Di Nino Naida, Di Persio Ilenia, Di Pietro Michela, Di Pillo Veronica, Fabrizi Anouk, Fasciani Biagio, Giammarco Martina, Giammarco Serena, Gualtieri Antonio, Gualtieri Gabriele, Gualtieri Giuseppe, Iacobucci Mario, Liberatore Andrea, Liberatore Feliciano, Liberatore Flavia, Margiotta Gino, Petrella Elio, Petrella Giorgia, Petrella Ilaria, Petrella Maria Antonietta, Pinti Lorenzo, Pizzoferrato Antonio, Pizzoferrato Beatrice, Pizzoferrato Chiara, Presutti Gianluca, Presutti Maria, Santilli Chiara, Stampone Simona Maria, Tedeschi Roberta, Visconti Antonio, Zareba Kacper, Zavarella Francesca, Zoccoli Fabrizio, Zuccarello Stefano, Zuccarini Thomas

COMITATO FESTEGGIAMENTI MARIA SS. DELLA LIBERA 2018

Pratola Peligna - 22 Aprile/13 Maggio

PROGRAMMA RELIGIOSO

MERCOLEDÌ 25 APRILE
Giornata della Gioventù e della Famiglia.
Pellegrinaggio a piedi da Sulmona a Pratola

GIOVEDÌ 26 APRILE
ore 21.00 Inizio della **NOVENA** in onore della Madonna della Libera animata dalle Parrocchie della Vicaria

DOMENICA 29 APRILE
ore 19.00 S. Messa con benedizione dei Portatori e dei Mazzieri

VENERDÌ 4 MAGGIO
ore 18.00 S. Messa - Conclusione della Novena
ore 19.00 **ARRIVO DELLA COMPAGNIA DI GIOIA DEI MARSI**

SABATO 5 MAGGIO
ore 8-9 SS. Messe
ore 10.00 Rosario
ore 10.30 **ESPOSIZIONE DELLA STATUA DELLA MADONNA**
S. MESSA
ore 11.45 **PROCESSIONE RIONE VALLE MADONNA**
ore 16.00 Rosario e Benedizione Eucaristica
ore 17-19 SS. Messe

DOMENICA 6 MAGGIO
ore 6.00 Messa e saluto ai pellegrini di Gioia (ripartenza)
ore 8-10 SS. Messe
ore 11.00 **S. MESSA SOLENNE** presieduta dal Vescovo
S.E. Mons. **Michele Fusco** *con la partecipazione della* **Nuova Corale Polifonica** diretta dal M° Vincenzino Polce
ore 12.00 Supplica
ore 16.00 S. Messa
ore 16.45 **SOLENNE PROCESSIONE** per le vie del paese
ore 17-19 SS. Messe

SABATO 12 MAGGIO
ore 16.00 Rosario
ore 16.30 **ESPOSIZIONE DELLA STATUA DELLA MADONNA**
ore 17.00 S. Messa concelebrata dai Parroci della Vicaria
ore 19.00 S. Messa

DOMENICA 13 MAGGIO
ore 8-10 SS. Messe
ore 11,00 **S. MESSA SOLENNE** *con la partecipazione della* **Nuova Corale Polifonica** diretta dal M° Vincenzino Polce
ore 11.45 **PROCESSIONE NEL CENTRO STORICO**
ore 16.00 Benedizione Eucaristica
ore 17-19 SS. Messe

LUNEDÌ 14 MAGGIO
ore 19.00 S. Messa e riposizione della Statua della Madonna

SABATO 26 MAGGIO - **Giornata del Malato**

GIOVEDÌ 31 MAGGIO
ore 21.00 **Via Lucis** e saluto alla Madonna

AVVISO

1 - Tutte le SS. Messe, le suppliche e le Benedizioni Eucaristiche saranno celebrate nell'Oratorio Parrocchiale (tensostruttura).

2 - Lo "Struscio" dei Pellegrini della Compagnia di Gioia dei Marsi e l'esposizione della Statua della Madonna si terranno sul Sagrato del Santuario.

PROGRAMMA CIVILE

DOMENICA 22 APRILE
ore 18.00 *Palazzo Santoro-Colella* - Inaugurazione
28ª RASSEGNA D'ARTE DEI "PITTORI PELIGNI"
e disegni caricaturali di **Franco Pasqualone**
La Mostra resterà aperta fino a domenica 6 maggio.

DAL 24 APRILE AL 13 MAGGIO
17° TORNEO MARIA SS. DELLA LIBERA
Centro Sportivo "Campus"
Calcio A 5 Categ. Piccoli Amici 2011/12 (martedì 24 aprile)
Calcio A 5 Categ. Primi Calci 2010 (mercoledì 25 aprile)
Calcio A 7 Categ. Pulcini 2009 (domenica 29 aprile)
Calcio A 7 Categ. Pulcini 2008 (martedì 01 maggio)
Calcio A 7 Categ. Pulcini 2007 (domenica 06 maggio)
Calcio a 11 Categ. Esordienti 2005/06 (dal 07 al 13 maggio)

VENERDI 27 APRILE
ore 18.30 *Cinema-Teatro D'Andrea (Chiesa)*
PREGHIERA ALLA MADRE a cura di **Davide Cavuti** (compositore)
con la partecipazione di: **Vanessa Gravina** (attrice), **Edoardo Siravo** (attore), **Chiara Tarquini** (soprano), **Sabrina Cardone** (pianoforte),

VENERDÌ 4 MAGGIO
ore 8.00 Apertura della festa con spari eseguiti dalle Ditte: Costantino Pace & Figli e Mauro Tedeschi
ore 16.00 Giro per le vie del paese del Complesso Bandistico **I LEONCINI D'ABRUZZO**
ore 18.30 *Oratorio Parrocchiale - partenza del Corteo verso Via Piave per*
ARRIVO DELLA COMPAGNIA DI GIOIA DEI MARSI
ore 21.30 *Piazza Garibaldi* - Concerto Bandistico
I LEONCINI D'ABRUZZO
M° Paolo Alfano

SABATO 5 MAGGIO
ore 8.00 Apertura "**XXXVII Fiera Regionale dell'Agricoltura, Artigianato e Commercio**"
Area espositiva Cooperativa Vinicola Valpeligna - *Inaugurazione ore 17.30*
ore 8.30 Giro per le vie del paese del Complesso Bandistico **CITTÀ DI LECCE**
ore 11.00 *Piazza Garibaldi* - Matinée Musicale del Complesso Bandistico **CITTÀ DI LECCE**
ore 21.30 *Piazza Garibaldi*
Gran Concerto Bandistico
CITTÀ DI LECCE
M° Direttore Concertatore Paolo Addesso
ore 23.30 **GRANDIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO**
a cura della Ditta Pace Fuochi Artificiali di Roberto Pace & Giancarlo Paciocco

DOMENICA 6 MAGGIO
ore 8.30 Giro per le vie del paese del Complesso Bandistico **CITTÀ DI BISCEGLIE**
ore 11.30 *Piazza Garibaldi* - Matinée Musicale del Complesso Bandistico **CITTÀ DI BISCEGLIE**
ore 21.30 *Piazza Garibaldi*
Gran Concerto Bandistico
CITTÀ DI BISCEGLIE
M° Direttore Concertatore Giovanni Pellegrini

MARTEDI 8 MAGGIO
ore 21.00 *Piazza Nazario Sauro*
Concerto di musica Jazz
ANDAMAROSA con i **Cori delle Scuole Primarie**
Serata organizzata in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Pratola P.

GIOVEDI 10 MAGGIO
Zona Piazza Martufo
ore 19.00 **Aperitivo** con **DJ set**
ore 21.30 Live
IVAN DI MICHELE (Proto Punk - Rock'n'Roll, da Sulmona)
CABRERA (Math - Emo - Post Rock, da Modena)

VENERDI 11 MAGGIO
Piazza Madonna della Libera
ore 19.00 **Aperitivo** con **DJ set Tony V**
ore 21.30 Live
ASTRACAN 2.0 (Omaggio a Sergio Caputo)

SABATO 12 MAGGIO
ore 19.00 *Piazza Madonna della Libera*
Live
MASSIMO DOMINICANO e **ROSANNA DI LISIO** (Piano e Voce)
ore 22.00 *Piazza Garibaldi* - Grande Spettacolo
MASSIMO LOPEZ Sing & Swing
JAZZ COMPANY

DOMENICA 13 MAGGIO
ore 18.30 *Per le vie del Centro Storico* - Esibizione itinerante della
DIXIELAND STREET BAND
e dalle **19.30** Concerto a *Piazza Madonna della Libera*
ore 22.00 *Piazza Garibaldi* - Concerto "Live Tour 2018"
GIÒ DI TONNO "a volte GIÒ, a volte NO"
ore 22.30 **ESTRAZIONE LOTTERIA DI BENEFICENZA**
Illuminazione, Cassa Armonica e Palchi: Ditta Milleluci di Coccovilli A. & A.

GIOVANI E FAMIGLIE SI INCONTRANO

In una bellissima giornata più che primaverile si è svolto l'annuale pellegrinaggio dei giovani da Sulmona a Pratola Peligna, quest'anno arricchito anche dalla presenza delle famiglie.

Partiti dal Centro Pastorale diocesano verso le ore 10, i giovani e le famiglie, accompagnati dal Vescovo Mons. Miche Fusco, hanno percorso la strada che porta a Pratola formando un lungo serpentone che ha invaso la strada. Tra canti e preghiere, momenti di riflessione e silenzio, i pellegrini sono arrivati alle porte di Pratola dove c'erano ad attenderli P. Renato e un altro gruppo di pratolani. Insieme hanno proseguito il tragitto fino al Teatro D'Andrea. Ad attenderli anche le autorità civili e militari di Pratola, con a capo il Sindaco Antonella Di Nino.

Nel Teatro D'Andrea, in mancanza del Santuario, si è svolta la Celebrazione Eucaristica, presieduta dal Vescovo e da diversi sacerdoti della diocesi. Nell'omelia, il Vescovo, partendo dalle parole della prima lettera di Pietro *"Il diavolo come leone ruggente va in giro cercando chi divorare"* (prima lettura della festa di San Marco) e riprendendo alcuni pensieri di Papa Francesco, ha parlato di tre tentazioni che anche oggi attraggono di frequente le persone: la superbia in contrapposizione all'umiltà, la sfiducia in contrapposizione alla gioia, lo scarto in contrapposizione alla solidarietà.

Dopo la Messa, tutti in oratorio per il pranzo al sacco e un po' di riposo.

Alle 15.30 sono ripresi i lavori della giornata con incontri a gruppi per le famiglie e con giochi per i più piccoli. Verso le 17, tutti sotto la grande tensostruttura per alcune testimonianze (molto belle): una famiglia di Avezzano, Alberto e Daniele (che il prossimo 29 giugno saranno ordinati sacerdoti) e Luca, un giovane appartenente alla comunità di don Benzi. Il tutto alternato da canzoni del *Gruppo One Hope*, giovani di Sulmona che hanno proposto alcune loro canzoni e alcune cover, a sfondo cristiano, suscitando l'applauso convinto dei presenti.

Il saluto del Vescovo e una merenda offerta dall'Azione Cattolica di Pratola Peligna ha concluso questa bella giornata di incontro e di amicizia.

La partenza dal Centro Pastorale

Lungo il cammino

L'incontro con la comunità d Pratola

Il saluto con le autorità civili e militari di Pratola

Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Pizzoferrato Michele, di Emiliano e Pereyra Yulia	1 apr
Di Bacco Josephine Giovanna, di Alessio e Di Paolo Loreta	8 apr
Di Cato Diego, di Carmine e Rossi Maria Cristina	9 apr
Di Pillo Greta, di Gianfranco e Bussolotti Annaclaudia	14 apr

Sono tornati alla casa del Padre

Di Cioccio Ezio, anni 74	22 marzo
Viola Giovanna, anni 82	30 marzo
Di Bacco Assunta, anni 93	4 aprile
Vivarelli Arsede, anni 90	6 aprile
Leone Angelo, anni 72	10 aprile
Carapellucci Silvia, anni 85	19 aprile
Pasquale Annina Imelde, anni 82	22 aprile
Di Cesare Anna, anni 85	25 aprile
Leombruni Attilio, anni 82	26 aprile

IN MEMORIA DI RACHELE D'ANDREA

Ricordiamo con affetto
Rachele D'Andrea,
fu Augusto – vedova Romano,
deceduta a Roma il 6 aprile 2018 all'età di 68 anni.

APPUNTAMENTI DI MAGGIO

Martedì 1 - Festa di san Giuseppe artigiano
ore 8 e 19 - Messe

Da mercoledì 2 a Lunedì 14
Vedi programma della Festa

Venerdì 18
Pomeriggio: Ritiro Prima Comunione (I turno) – Cena con i genitori

Sabato 19
ore 15: Prove Comunioni – Confessioni adulti

Domenica 20 - SOLENNITÀ DI PENTECOSTE
ore 11 - Messa di Prima Comunione

Giovedì 24
ore 21 - Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 26
Pomeriggio: **Giornata del malato**
ore 16 - Messa
ore 19 - Messa ed esposizione SS. Trinità (S. Pietro Celestino)

Domenica 27 - FESTA SS. TRINITÀ
ore 17 - Messa e Processione (S. Pietro Celestino)

Giovedì 31
ore 21 - **Via Lucis e saluto alla Madonna**

La celebrazione eucaristica

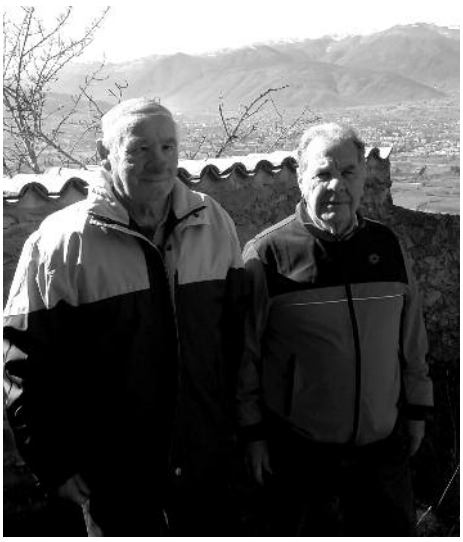
Testimonianze

Il momento della condivisione

La festa e il saluto conclusivo del Vescovo

PASQUETTA ALL'EREMO PER I PRATOLANI

Anche quest'anno il giorno di pasquetta è stato trascorso da tantissimi pratolani all'Eremo di S. Onofrio (così chiamato da frate Pietro da Morrone-Celestino V) . Infinite schiere di comitive, provenienti da molte località d'Abruzzo, hanno percorso a piedi il sentiero che porta all'eremo effettuando, come da tradizione, i tre giri intorno alla croce situata lungo il tragitto. I tanti devoti hanno così rivissuto le sensazioni iniziate in tenera età su questo posto mistico quando, accompagnati dai genitori, scoprivano la spiritualità dell'eremita di S. Angelo Limosano. La visita alla chiesetta, le preghiere, il giro alla grotta rappresentano i momenti più importanti della giornata. La struttura è apparsa, come ormai da molti anni, ottimamente tenuta in tutti i suoi aspetti. Questo grazie al custode Stefano Ricottilli ed al suo amico Luciano Del Signore che non trascurano nulla pur di offrire ai visitatori un ambiente accogliente spiritualmente e logisticamente. Ma i due amici fanno ancora di più. Infatti offrono anche una buona colazione con i tradizionali dolci tipici pasquali e dell'ottimo caffè. Ad arrivare all'eremo tra i primi abbiamo notato il presidente del Comitato di S. Antonio da Padova, Salvatore D'Andrea con i suoi amici Marco D'Alessandro, Domenico Tofano, Stefano Liberatore, Salvatore Liberatore con i suoi figli e la mastra Lea D'Alessandro con le sue amiche. E' toccato come sempre per tradizione a Marco D'Alessandro rifocillare la comitiva che ha gustato la pizza pasquale accompagnata da dell'ottima pancetta e squisiti salami.



AL GIORNALISTA ENNIO BELLUCCI UN PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO

Al termine dell'assemblea dei giornalisti abruzzesi, convocata il 29 marzo a L'Aquila, il Presidente dell'Ordine, Stefano Pallotta unitamente agli altri componenti del Consiglio Regionale, ha conferito il riconoscimento a 22 giornalisti che hanno superato i 35 anni di iscrizione professionale. Una cerimonia semplice ma molto sentita, condita dai ricordi, da aneddoti e racconti di tutti i presenti. Tra i protagonisti cui è stato attribuito il "premio" il nostro concittadino Ennio Bellucci che ha dedicato gran parte della propria vita al giornalismo, lavorando dapprima

al quotidiano Il Messaggero e successivamente come inviato speciale nelle Sedi Rai del Molise e dell'Abruzzo a Pescara. All'amico Ennio le nostre più sentite congratulazioni.

DALLA PLASTICA AL METANODOTTO...SEMPRE PIU' IN BASSO

La generazione che ci ha preceduto, cavalcando il boom economico degli anni '80, ha ritenuto di dover perseguire un'ideale di crescita a tutti costi. Sono stati quindi costruiti capannoni su capannoni, approfittando qua e la di incentivi, che adesso sono delle vere e proprie cattedrali nel deserto. Con l'aumento del consumismo si sono prodotte tonnellate di rifiuti, con un aumento smisurato della produzione di plastica, ma non avendo a disposizione la tecnologia per lo smaltimento e soprattutto gli spazi, si è andati a saturare il territorio con la formazione di vere e proprie discariche abusive. L'ambiente nella sua pluralità di emergenze si impone come problema culturale, da contestualizzare nella sua evoluzione storica e nel suo divenire territoriale. Negli ultimi anni la concezione dell'ambiente è cambiata molto ed anche in Valle Peligna e l'interesse per questo argomento sta crescendo. Una tendenza iniziata quando ormai in altre nazioni, soprattutto dell'Europa centro-settentrionale, l'ecologia è parte integrante sia del discorso politico che della società civile. Questo ritardo è imputabile all'assenza di educazione ambientale che ha mantenuto l'idea che la sostenibilità ambientale non sia nella lista delle priorità o delle preoccupazioni. Una informazione più attenta, mediante divulgazione ambientale di qualità, ha generato la consapevolezza di doversi impegnare personalmente per evitare che lo sviluppo economico industriale impoverisca la nostra terra che, in quanto a bellezza paesaggistica ed ambientale, non ha nulla da invidiare ad alcuno. Nascono così nella nostra terra dei gruppi di cittadini che si mobilitano per portare l'attenzione su delle tematiche alle quali si è prestata poca attenzione negli anni passati in nome del progresso senza condizioni. Un esempio fra tutti è la questione del metanodotto e della centrale di compressione che la SNAM vorrebbe costruire nel nostro territorio. Ormai 13 anni fa, contestualmente alla nascita del progetto, sono sorti dei comitati ambientalisti cittadini, che hanno prodotto dati inconfutabili sui danni che il progetto potrebbe causare alla nostra amata terra. Dal 2016 alcuni giovani pratolani (Marco Alberico insieme alle associazioni Castrum Peligni e Altrementi) organizzano annualmente un incontro pubblico, un tavolo dedicato all'ambiente proprio nel nostro paese, nel quale si discutono le tematiche legate alla realizzazione di queste grandi opere. La massiccia partecipazione di cittadini ed istituzione alla manifestazione tenutasi a Sulmona NO HUB DEL GAS ha dimostrato l'attaccamento al territorio e che forse siamo sulla strada giusta!

(a cura di Fabiana Donadei)

Foto: Antonio Vivarelli

PROCESSIONE DEL VENERDÌ: ANTICA CROCE E PORTATORI

GLI ANNI PASSANO, L'EMOZIONE RESTA INTATTA. (A cura di Alba Liberatore)

Cosa vuol dire "resistere"? É questa la domanda che apre l'incontro del 21 aprile tra gli alunni delle classi Terze della Scuola secondaria di Primo grado "G. Tedeschi" di Pratola Peligna e alcuni membri dell'Associazione Nazionale Brigata Maiella Sez. Sulmona – Valle Peligna. Tra loro, uno dei componenti della storica formazione resistente abruzzese, il più giovane: Ennio Pantaleo. Il desiderio di avvicinare i giovani agli eventi che hanno interessato l'Abruzzo durante la Seconda guerra mondiale e la volontà di mantenere orgogliosamente viva la memoria della Brigata Maiella, unica formazione resistente decorata con la Medaglia d'Oro al Valor militare, sono al centro degli obiettivi dell'Associazione. Per i ragazzi, resistere significa opporsi con forza a qualcosa di opprimente. Questa premessa permette loro di definire prontamente la Resistenza, quella con la R maiuscola: la lotta contro il nazifascismo in Italia e in Europa durante il secondo conflitto mondiale. Sono orgogliosi di scoprire che la libertà di cui possiamo godere oggi è nata anche grazie al sacrificio di giovani conterranei, i quali non solo contribuirono con coraggio a liberare il territorio, ma si spinsero al di là dei confini regionali, fino in Emilia-Romagna, per portare a compimento la liberazione nazionale, costituendo l'unico caso di formazione resistente che continuò la sua attività al fuori della propria regione. Una soddisfazione per Ennio Pantaleo, che sacrificò la sua giovinezza per unirsi alla formazione di Ettore Troilo, con altre centinaia di ragazzi, di cui 108 provenienti proprio da Pratola Peligna. Passano gli anni, ma l'emozione di Pantaleo nel ricordare la sua infanzia da figlio di sovversivo durante il fascismo (suo padre aveva partecipato a uno sciopero), le discriminazioni subite e le ragioni che motivarono la sua scelta di entrare a far parte della Brigata Maiella, resta intatta nel tempo. Oggi Ennio ha ottantotto anni. Racconta la sua storia e, come per incanto, si trasforma nel ragazzo che nel '44 dichiarò, mentendo, di avere diciotto anni, pur di arruolarsi nella formazione resistente. Gli studenti ascoltano le sue parole. Sono colpiti dal fatto che, all'epoca dei fatti narrati, Ennio avesse la loro età. Ammirano il

coraggio che ebbe nel non arrendersi davanti alle difficoltà della vita e, attraverso i suoi ricordi, hanno modo di conoscere meglio la storia della Brigata Maiella, a partire dall'impegno della formazione sulla linea Gustav, fino all'ingresso trionfale a Bologna all'alba del 21 aprile 1945."La libertà va amata e, se ne necessario, difesa": questa la riflessione con cui Ennio Pantaleo chiude il suo intervento, tra gli applausi dei giovani e la commozione di chi scrive. L'appuntamento con la Scuola di Pratola Peligna si rinnova ormai da diversi anni, nella settimana che precede il 25 Aprile, Festa della Liberazione nazionale. L'Associazione Nazionale Brigata Maiella Sez. Sulmona - Valle Peligna ringrazia la Dirigente Scolastica Naida Consorte, i docenti Carla Bisca, Asteria Sacchetta, Susanna Bertucci, Donatella Ciampaglione e Mauro Cianfaglione, per la disponibilità, i soci Mario Di Salvo e Ezio Liberatore per l'impegno profuso nell'iniziativa. Un ringraziamento speciale va ai ragazzi della Scuola, che nel corso della giornata hanno dato prova di maturità e interesse rendendo lo svolgimento dell'incontro piacevole, ai componenti della Brigata Maiella che combatterono per la libertà e a Ennio Pantaleo che, anno dopo anno, continua con la stessa passione a ripetere: "Tutto quello che ho fatto, lo rifarei". Buon 25 Aprile a tutti.